

Parte Arcipelago Scec: cento buoni gratuiti da cento euro

PISTOIA. Dal 25 aprile si potrà fare la spesa pagando il 10% o il 20% in meno. Non è un sogno, ma è quanto hanno escogitato i coordinatori di Arcipelago Scec Italia per far risparmiare le famiglie e per incentivare le piccole imprese, promuovendo i prodotti locali. Venerdì prossimo infatti un gazebo degli amici di Beppe Grillo distribuirà gratuitamente (verrà richiesto solo un piccolo compenso per i costi di stampa) cento buoni Scec "Solidarietà ChE Cammina" pari al valore di cento euro. Con questi buoni sarà possibile andare nei negozi aderenti all'iniziativa e fare i normali acquisti; al momento del pagamento però, invece di pagare l'intera somma in euro, si potrà pagare una percentuale (dal 10 al 20% a seconda del negozio) in Scec. Fin qui niente di così diverso dai normali buoni dei supermercati, ma gli Scec vanno oltre: gli Scec, non convertibili in euro, potranno essere riutilizzati e messi nuovamente in circolo dai negozianti, i quali potranno pagarci le ripetizioni per i figli, le lezioni di nuoto, la baby-sitter e, se il progetto andrà avanti, anche il proprio grossista. Questi buoni funzionano proprio come una moneta, ma non sono convertibili in euro e corrono sempre in percentuale al denaro.

A Pistoia hanno già aderito una trentina di negozianti del centro tra cui bar, alimentari, negozi di abbigliamento, oreficerie e cartolerie. La lista completa sarà distribuita venerdì prossimo in occasione della consegna dei buoni Scec. Inoltre tutti i negozi aderenti esporranno all'entrata una vetrifania. I buoni Scec che verranno consegnati venerdì po-



Paolo Tintori

tranno essere spesi in tutta Italia. Infatti esperienze simili sono già partite a Roma, Napoli, in Calabria, a Terni e a Milano, mentre venerdì, insieme a Pistoia, partiranno anche Prato e Firenze.

Secondo l'imprenditore Paolo Tintori, coordinatore di Arcipelago Scec Italia, l'utilizzo dei buoni recherà vantaggi sia alle famiglie, che risparmieranno una percentuale sul prezzo intero della spesa, che ai negozianti e alle piccole imprese locali che conquisteranno nuovi clienti, attirando anche coloro che solitamente fanno la spesa nella grande distribuzione.

«Una simile iniziativa - dice - giova infatti esclusivamente alle piccole imprese e ai negozi e ha come prerogativa quella di creare un circuito locale di reinvestimento della ricchezza; al contrario ad esempio delle multinazionali che drenano all'estero la ricchezza accumulata qui». Prima conseguenza di un'economia locale è la riduzione dei trasporti e della filiera e ciò fa sì che il costo finale del prodotto diminuisca ulteriormente.

Marta Quilici

I buoni di solidarietà debuttano a Oste

In parrocchia questa sera ne spiegherà l'uso Arcipelago Toscano

di Francesca Gori

MONTEMURLO. Il primo vero debutto degli Scec, i buoni di solidarietà emessi dall'associazione Arcipelago Toscano, è in programma questa sera alle 21 alla sala parrocchiale di Oste, in piazza Amendola. A spiegare il sistema per riportare

qualche soldo nelle tasche di cittadini stritolati dalle spese, ma anche per rilanciare l'economia locale ci sarà Massimo Signori, responsabile dell'associazione Arcipelago Toscana per l'area Agliana-Quarrata, Montale e Montemurlo.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione Cittadini Uniti montemurlesi con la collaborazione del MeetUp degli Amici di Beppe Grillo, è il primo appuntamento in cartellone durante il quale verranno distribuiti gli Scec nella nostra provincia.

Il secondo è fissato per il prossimo 25 aprile nel centro di Prato, in concomitanza con il secondo V-day organizzato dagli Amici pratesi di Beppe Grillo.

All'incontro di questa sera sono quindi invitati i cittadini montemurlesi, i commercianti e i produttori che hanno le loro attività economiche nel territorio, e che quindi, aderendo all'emissio-

ne e all'utilizzazione degli Scec, possono tentare la strada per rilanciare anche la propria economia.

«Abbiamo già contattato alcuni commercianti e alcuni produttori - dice Alberto Niccolai, responsabile di Cittadini uniti montemurlesi - che si sono detti interessati a partecipare a questa esperienza. Già durante l'incontro di questa sera potrebbero arrivare le prime adesioni formali».

Alla base del buon funzionamento della circolazione di Scec c'è infatti la fiducia. Fra le persone, con i commercianti, artigiani, agricoltori. Ma anche professionisti e enti locali che potrebbe-

Di fianco
Beppe
Grillo



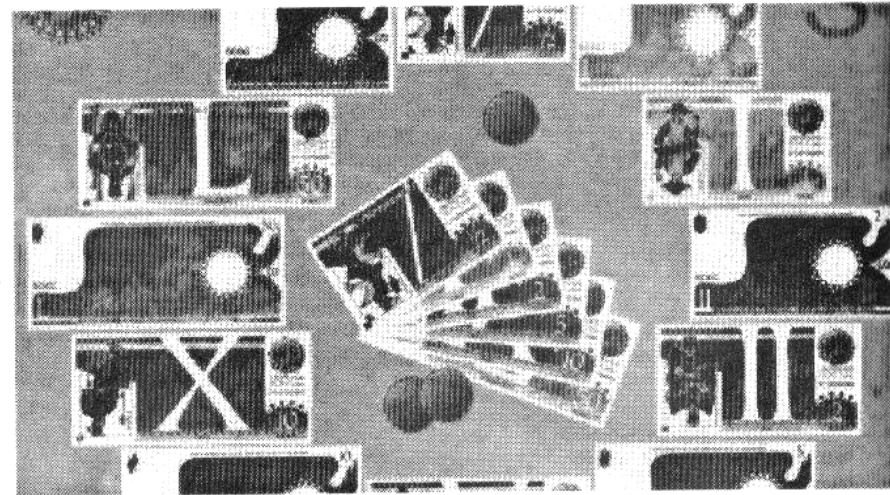
Serata organizzata dagli Amici di Beppe Grillo e Cittadini Uniti Signori: «Negozzi interessati»

ro partecipare tranquillamente a questa esperienza per promuovere lo sviluppo dell'economia locale. «Lo scopo della distribuzione degli Scec - aggiunge Niccolai - è quello di ridare slancio all'economia locale. I buoni di

solidarietà daranno più potere d'acquisto alle persone, proteggeranno i piccoli negozi da catene di franchising e centri commerciali, e restituiranno ricchezza al territorio nel quale è stata prodotta». Uno Scec vale un euro,

e può essere utilizzato soltanto per avere uno sconto pari al 10 o al 20% sul prodotto o sul servizio acquistato. L'incontro di questa sera a Oste non sarà soltanto un incontro preliminare. Massimo Signori infatti spiegherà

a tutti il piano di risparmio per le famiglie e di crescita economica per le aziende attraverso l'introduzione degli Scec, ma ci saranno anche blocchetti di buoni che potranno già essere distribuiti.



I buoni di solidarietà per risparmiare su spesa e servizi